



PARCO REGIONALE DEL MONTE BARRO

Sito di Importanza Comunitaria (SIC)



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI



Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia



Regione Lombardia
Cultura

CARTA DI IDENTITÀ DEL PARCO

Date di nascita: Parco Regionale - 1983
Parco Naturale - 2002
Sito di Importanza Comunitaria (SIC) - 2003
Zona di Protezione Speciale (ZPS) - 2003

Superficie: 665 ettari
Altitudine: da 200 a 922 m s.l.m.
Specie di funghi censite: circa 300
Specie di piante censite: circa 1200
Specie animali censite: circa 1000

Ente gestore: Consorzio tra i Comuni di Galbiate, Garlate, Lecco, Malgrate, Oggiono, Pescate e Valmadrera, la Comunità Montana del Lario Orientale e la Provincia di Lecco

Sede del Parco
Via Bertarelli, 11 - 23851 Glabiate (LC)
Tel 0341.542266 - fax 0341.240216
www.parcobarro.it - info@parcobarro.it

1 VILLA BERTARELLI
Sede del Parco e del Centro Flora Autoctona della Lombardia (CFA)



Villa Bertarelli vista dai giardini
I giardini con il panorama sui laghi della Brianza



La loggia con una delle porzioni della Villa in cui ha sede il Parco



Analisi presso il laboratorio del Centro Flora Autoctona (CFA)

2 CAMPORESO
Museo Etnografico dell'Alta Brianza (MEAB)

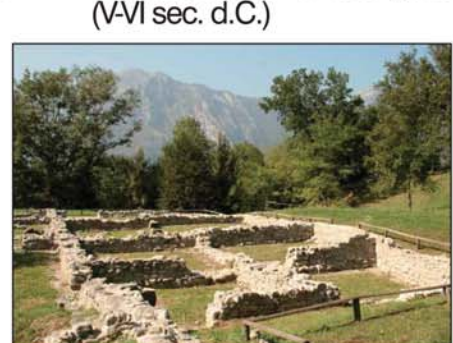


L'antico borgo che ospita il Museo Etnografico



Una delle sale del Museo Etnografico

3 PIANI DI BARRA
Parco Archeologico, insediamento di età gota (XVI sec. d.C.)



Scavi archeologici con i resti del "Grande edificio"



Concerto dei Corni delle Alpi nel Parco Archeologico



LEGENDA
- Strade di accesso al Parco
- Strade interne al Parco
- Sentieri

4 EREMO
Museo Archeologico del Barro (MAB) con Antiquarium goticum, Centro Visitatori e Chiesa di S. Maria (sec. XV)



Una vetrina del Museo Archeologico con più di 400 reperti rinvenuti ai Piani di Barra



Particolare del Centro Parco per l'educazione ambientale

5 COSTA PERLA



Ex roccolo, sede della Stazione ornitologica sperimentale e della sezione staccata del MEAB sulla caccia e l'uccellazione



Attività didattica con l'ornitologo

6 SAN MICHELE



La settecentesca chiesa incompiuta dedicata all'Arcangelo, sede di eventi culturali

7 BAITA PESCATO



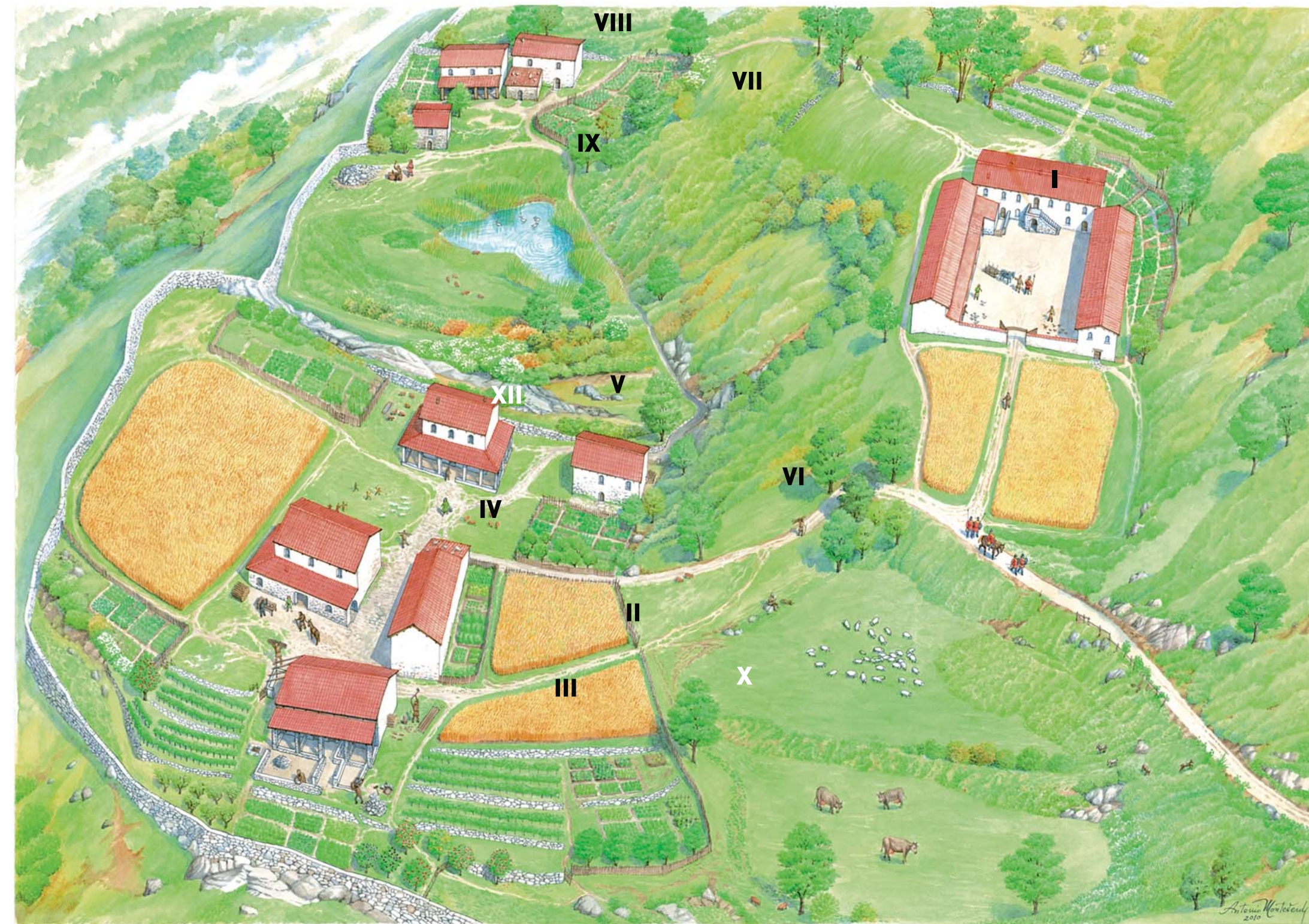
Sede di un piccolo Centro Visitatori

8 FALESIA DI CAMPORESO



Palestra di roccia con molteplici vie attrezzate

Il Parco Archeologico dei Piani di Barra



Le fortificazioni e gli edifici dei Piani di Barra e delle altre località vennero costruiti dai Romani verso la fine del V secolo d.C. e occupati quasi subito dai Goti che vi rimasero sino a metà del VI secolo. Le ricerche promosse da Parco del Barro hanno confermato la veridicità di alcuni racconti medievali che parlavano di una mitica città costruita sul monte.



Il "muraio" che forma il bordo a valle del sentiero è quanto resta del muro lungo oltre 1 Km e intervallato da 3 torri che difendeva il versante sud di Monte Barro. Qui in primo piano si vede la torre n. 2 con la porta a monte. La torre misura 4x3,5 m e possedeva una scala interna per l'accesso al piano superiore. Sullo sfondo si intravede la torre n. 3.

Il Museo Archeologico in località Eremo

Conserva numerosi reperti scoperti durante le campagne di scavo condotte ai Piani di Barra tra cui: 1. Corona pensile in bronzo (ricostruzione); 2. Spilla a forma di cerbiatto in bronzo; 3. Il "Tremisse" d'oro di Giustiniano (527-565); 4. Pedina da gioco in osso; 5. Chiave in ferro. (immagini non in scala)



BENVENUTI nel Parco del Monte Barro in cui natura, cultura e storia si fondono in modo pregevole. Questa è l'area protetta lombarda con la maggiore diversità floristica (oltre 1.000 specie di piante in meno di 700 ettari) ed è anche un Sito di Importanza Comunitaria (SIC).
L'eccezionale importanza floristica è alla base della costituzione del Centro Regionale Flora Autoctona (CFA), gestito dal Consorzio Parco Monte Barro, che si occupa della conservazione della biodiversità vegetale. Il Monte Barro costituisce una sorta di balcone paronimico aperto a 360° sul territorio circostante e dalla sua vetta e dalle sue pendici si aprono alla vista magnifici scorci panoramici. Ci auguriamo che possiate passare ore piacevoli in questo Parco e che sappiate amare e rispettare questo luogo che abbiamo il dovere di salvaguardare affinché anche chi verrà dopo di noi possa godere delle sue bellezze.

